

L'INIZIATIVA DI 'SUCCEDERE SOLO A BOLOGNA'
Oggi al lavoro per pulire San Donato

L'ATTIVITÀ dell'associazione Succedere solo a Bologna non si ferma nemmeno con l'estate e anzi, l'iniziativa "Sgura Bologna" si affida ad un progetto che proseguirà per 6 mesi, coinvolgendo i residenti di tutti i quartieri in una "gara" per il decoro. Si parte oggi con il San

Donato e precisamente con la pulizia del portico di via De'cedar, l'arazzo e la pista ciclabile del giardino Ornerò Schiassi. Il prossimo 27 luglio sarà la volta del parco Arboreo e del Giardino Alberto Sira. Al volontariato dell'associazione si uniranno i cittadini.



Un intervento di pulizia in centro

LA DENUNCIA «CAREGGIATA RISTRETTA DALLE PEDANE, SI PASSA A STENTO»
«I dehors in via Petroni sono follia»

IN VIA Petroni non è consigliabile parcheggiare nemmeno sulle regolari righe blu, altrimenti si rischia di trovare l'auto particolarmente distrutta, come nell'immagine scattata l'altro giorno da Louis Folegatti, consigliere Pdl del Quartiere San Vitale.

«L'imputo provocato dai dehors posti improvvisamente ai due lati della strada — spiega — restringono la carreggiata in modo pericoloso, e persino il minibus è costretto a rallentare a passo d'uomo per evitare inconvenienti. Se una mano vira simile la può fare una



Un'auto danneggiata in via Petroni

persona sobria, molto difficilmente potrà riuscire ad una persona con la mente un po' annebbiata dall'alcol e, visto che di tali persone la zona abbonda — è il commento per nulla ironico del consigliere —, sono molto alte le probabilità che un qualche residente malcapitato si ritrovi la mattina a maldeffe la superficie di chi ha concesso le autorizzazioni per l'installazione dei dehors. Per garantirne qualche cicchettino in più, oltre che impedire il passaggio pedonale sui marciapiedi, si rende pure la strada pericolosa. E i residenti si meravigliano».

Crescenzi-Pacino: i neo diplomati si conquistano le vacanze

Proseguiamo l'elenco dei diplomati dell'Istituto Crescenzi-Pacino

Indirizzo geometra Sazzini Piero 70; Scarelli Martina 75; Tedeschi Riccardo 100 e Lode; Alvisi Alberto 60; Liardo Davide 78; Armaroli Alessio 84; Cardano Luca 62; Dascola Giada 62; Gentile Beatrice 70; Ielo Francesco 60; Lazzaroni Giacomo 67; Magri Martina 60; Pedrini Lorenzo 77; Pepe Fabrizio 60; Perez Rodriguez Carlos Andres 70; Piazza Anna 75; Piazzi Veronica 87; Pirani Martina 81; Riccio Andrea 86; Righi Michele 60; Tomassello Gianluca 66; Venturi Nicolò 65; Zamboni Elena 79; Zito Corrado 69; Zoppi Mario 80; Alessandrini Leonardo 60; Ben Bechir Manuel 62; Cannarozzi Raffaele 66; Caselli Lorenzo 60; Chinai Nicola 62; Contoli Giuseppe 75; Crevari Luca 60; Currei Mario 80; Habibi Silvana 84; Hannachi Naima 98; Lolfi Daniele 60; Lusuardi Alessia 80; Nafidi Achraf 62; Orsoni Nicolò 60; Palmieri Giulia 60; Pizzuti Alberto 72; Tngari Alessandra 60; Ventura Camilla

87; Rovacchi Jacopo 60; Dall'Asen Thao 61; Di Curzio Andrea 60; Fancello Matteo 80; Fernandez Joya Grace P 70; Frascari Lorenzo 86; Gabusi Mantile 66; Gagliardi Riccardo 60; Galli Ludovico 75; Jarabe Arlaxius Naling 63; Lorenzini Filippo 78; Manfredini Marika 60; Maurizzi Giacomo 75; Minelli Andrea 88; Privato Marco 71; Romano Vincenzo 70; Rosca Tatiana 78; Rossi Marco 62; Savoca Riccardo 81; Silvestri Valentina 67; Sirico Carlotta 78; Venturi Matteo 74; Zucchini Emanuele 63; Alcesoi Cipriano Gabriel 90; Amoroso Karen 67; Cavallini Simone 76; Cazzola Giacomo 74; Collina Andrea 62; Dragletti Nicole 80; Esposito Martha 64; Giordano Giannaria 73; Guidotti Eleonora 77; Guzzardi Davide 67; Kanapani Klaus 71; Medici Nicola 80; Origlia Ilaria 86; Pedrini Andrea 67; Ropa Lorenzo 100; Stefanelli Giulia 60; Ventura Laura 64; Venturi Andrea 83.

■ LUTTO. E' venuto a mancare CESARINO GROSSI, collega del reparto Rotativa già in pensione. Ai suoi familiari vanno le più sentite condoglianze di tutti gli amici e colleghi del Carlino.

Zona universitaria La foto dei danni riportati da una vettura parcheggiata rilancia la battaglia dei residenti contro il degrado L'auto? Sfasciata nella notte. Via Petroni senza tregua

Non è la prima volta che i residenti di via Petroni documentano in quali condizioni ritrovano la strada, quando si risvegliano la mattina dopo le serate più «calde» della movida nella zona universitaria. Ieri Boris Folegatti, storico residente e fondatore del comitato anti-degrado nato dalla volontà degli abitanti della strada, dove negli ultimi anni i rapporti tra residenti ed esercenti dei locali sono diventati sempre più tesi, ha denunciato, con tanto di documentazione fotografica dettagliata, un altro «incidente» verificatosi qualche giorno fa sotto casa sua.

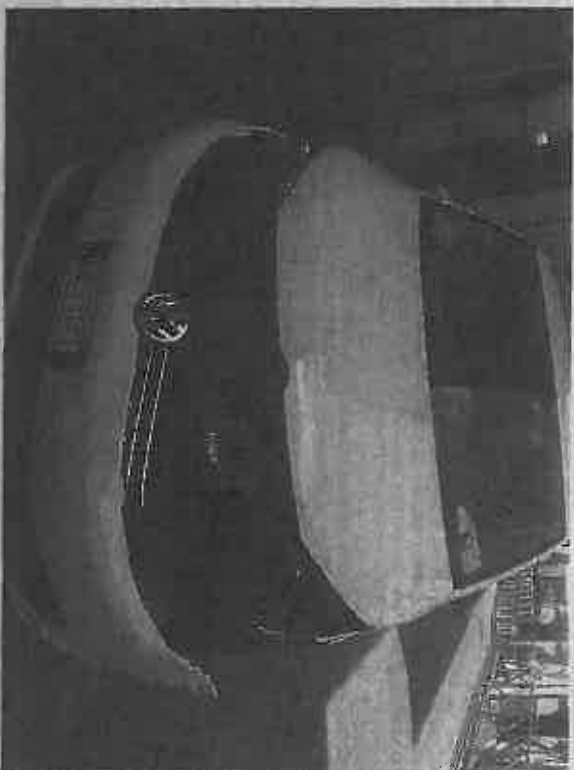
macchina nelle condizioni di quella rappresentata». Ovvero sfasciata, intende Folegatti, riferendosi alla foto in cui l'auto parcheggiata sulle strisce blu ha il paraurti anteriore completamente distrutto.

«L'imbutto provocato dai dehors posti improvvidamente ai due lati della strada — cerca di dare la sua spiegazione Folegatti, allegando altre foto che immortalano il passaggio di una navetta di Tper — restringe la carreggiata in modo pericoloso, come dimostra il passaggio

La denuncia

Folegatti: «L'imbutto provocato dai dehors sui due lati restringe la carreggiata. Per un cicchetto in più siamo tutti in pericolo»

«Ho scattato queste foto — scrive Boris Folegatti — la mattina del 10 luglio: purtroppo in via Petroni non è consigliabile parcheggiare nemmeno sulle regolari strisce blu, altrimenti si rischia di trovare la



Distrutta Ecco come è stata trovata qualche giorno fa un'auto in sosta in via Petroni

del minibus costretto a rallentare a passo d'uomo per evitare inconvenienti».

E continua Folegatti, andando a «punzecchiare» le attività della zona universitaria: «Se una manovra simile la può fare una persona sobria, molto difficilmente potrà riuscire a una persona con la mente un po' annebbiata dall'alcol. E, visto che di tali persone la zona abbonda, sono molto alte le probabilità che un qualche residente malcapitato si ritrovi la mattina a maldeire la superficie di chi ha concesso le autorizzazioni per l'installazione dei dehors. Per garantire qualche cicchetto in più, oltre che impedire il passaggio pedonale sul marciapiede, si rende pure la strada pericolosa. I residenti ringraziano».

Da Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA